

AMNESTY SVIZZERA

Rapporto d'attività 2021

AMNESTY
INTERNATIONAL





Il team di Amnesty Svizzera

Abbiamo continuato a funzionare in telelavoro: molte riunioni a schermo hanno sostituito gli incontri personali. Ci siamo potuti comunque rivedere in estate, al lavoro e in privato.

UNA NUOVA STRATEGIA PER IL FUTURO

Il 2021 è stato segnato da due anniversari importanti: i 50 anni del suffragio femminile in Svizzera e il 60^{esimo} di Amnesty International. L'occasione per festeggiare queste e altre conquiste, volgendo contemporaneamente lo sguardo al futuro con l'adozione della nostra nuova strategia nazionale e internazionale.

In tutto il mondo, il secondo anno di pandemia da Covid-19 ha aggravato le disuguaglianze esistenti. A fronte dell'imposizione di nuove limitazioni alla libertà di espressione e di riunione, abbiamo rafforzato il nostro impegno a favore di queste libertà fondamentali.

La nostra indagine sulle violenze nei centri federali d'asilo ha portato a misure concrete per la protezione delle persone richiedenti asilo. Il Parlamento ha finalmente deciso di creare un'istituzione nazionale per i diritti umani. La votazione sul «matrimonio per tutt*» è anch'essa stata un successo.

Personalmente, sono stata sconvolta dalla presa di potere da parte dei talebani in Afghanistan, un paese che ho visitato come giornalista. Nel 2022 continueremo a mobilitarci per rispondere alle crisi che scuotono il pianeta, a partire dalla guerra in Ucraina, le cui conseguenze sono catastrofiche per i civili ucraini e l'opposizione russa.

Grazie per il vostro impegno a favore dei diritti umani insieme ad Amnesty International.

Di cuore,
Alexandra Karle, direttrice

AMNESTY IN BREVE

Per Amnesty International il 2021 è stato un anno particolare: la nostra organizzazione, fondata nel 1961, ha compiuto 60 anni. Nonostante le sfide attuali, continuiamo a impegnarci con tutte le nostre forze per migliorare la situazione dei diritti umani nel mondo. Possiamo contare sul sostegno di dieci milioni di persone che, con noi, lavorano per promuovere libertà e giustizia.

Amnesty International ha uffici regionali in Africa, Asia-Pacifico, Europa centrale e orientale, nelle Americhe e in Medio Oriente. La presenza sui cinque continenti ci permette di reagire rapidamente agli eventi nelle diverse regioni del mondo, di indagare sul posto e intervenire in modo mirato in difesa dei diritti umani. In Svizzera, la sede dell'organizzazione si trova a Berna, con uffici regionali a Lugano, Ginevra e Zurigo. La Sezione svizzera conta circa 40000 socie e soci e oltre 1500 attiviste e attivisti.



+10 milioni di persone
sostengono Amnesty



presenza in 150 paesi e territori



sezioni nazionali

AMNESTY
INTERNATIONAL



JESSICA BLINKE



Wahlen Vorstand
Elections du Com

Assemblea generale

La nostra Assemblea generale si è tenuta virtualmente a maggio. Per poter festeggiare il 60^{esimo} anniversario di Amnesty, abbiamo posticipato la nostra Assemblea annuale, che si è invece tenuta in settembre. Un grande successo e una bella festa!



Casi individuali

Dopo aver trascorso quasi tre anni in carcere, Loujain al-Hathloul è stata liberata nel febbraio 2021. L'attivista per i diritti umani saudita era stata condannata a sei anni di detenzione per essersi battuta contro il divieto di guidare imposto alle donne e il sistema di tutela maschile.

CAMPAGNE

Proteggere l'autodeterminazione sessuale

Il diritto penale in materia sessuale è obsoleto e deve essere modernizzato per garantire l'autodeterminazione sessuale e affermare che la violenza sessuale non è più tollerata. Insieme alla società civile e alle persone toccate dalle violenze sessuali, abbiamo interpellato il Parlamento e il governo. La consultazione sul progetto di legge in materia ha raccolto un numero record di risposte. Dei gruppi di donne, di vittime di violenze sessuali e Amnesty Youth (azione "Ascoltateci!") hanno animato azioni spettacolari. La Sessione delle donne ha sostenuto le nostre rivendicazioni con una mozione. E la commissione parlamentare competente ha stabilito la necessità di esaminare due approcci: "no vuol dire no" e "solo sì significa sì". Una prima tappa e una vittoria importante!



10000 persone consultate
sul progetto di legge



appello sostenuto da 70
organizzazioni e 209 personalità



«solo sì significa sì»
plebiscitato con 182 voti

CAMPAGNE

Impegno per casi individuali

Per il 60^{esimo} anniversario di Amnesty International abbiamo lanciato delle petizioni a sostegno di tre attiviste polacche per i diritti delle persone LGBTIQ+. La nostra tradizionale Maratona di lettere si è invece concentrata su cinque persone impegnate per la difesa dei diritti umani: **Janna Jihad**, una quindicenne palestinese che ha trascorso metà della sua vita a documentare gli attacchi contro il suo villaggio in Cisgiordania; **Bernardo Caal Xol**, un attivista indigeno del Guatemala incarcerato dopo una campagna per la protezione di un fiume; **Zhang Zhan**, ex avvocatessa e giornalista indipendente cinese, detenuta per aver riferito sullo sviluppo della crisi del Covid-19; **Imoleayo Michael**, preso di mira da accuse infondate dopo aver protestato contro le violenze della polizia in Nigeria e **Mikita Zalatarou**, sedicenne arrestato, picchiato e condannato a cinque anni di carcere a margine delle manifestazioni in Bielorussia. Grazie al nostro fondo *Human Rights Relief*, abbiamo versato 830 000 CHF quale aiuto di urgenza a 2 400 persone in 43 paesi.



Maratona di lettere:
45000 lettere e firme



8000 firme per la liberazione
di Alexei Navalny



338 azioni urgenti a sostegno
di persone minacciate

Campagna

Azione di Amnesty Svizzera e «EvacuareORA»: 700 sedie disposte in Piazza federale a rappresentare le 7000 persone presenti nel campo di Lesbo bisognose di aiuti urgenti (Berna, aprile 2021).

© Amnesty International





Campagna

In Afghanistan, la presa del potere da parte dei talebani dell'agosto 2021 ha messo in pericolo molte persone. Con 12 organizzazioni della società civile abbiamo chiesto alle autorità di accogliere un numero importante di persone rifugiate provenienti da questo paese.

CAMPAGNE

Pandemia, crisi e asilo

Amnesty International si impegna affinché la comunità internazionale – Svizzera inclusa – si assuma le proprie responsabilità durante le crisi mondiali e assista le persone più vulnerabili.

Durante la pandemia di Covid-19, costata la vita a milioni di persone, Amnesty International ha esortato gli Stati a mettere i diritti umani al centro delle politiche pubbliche. Più di 20 000 persone si sono unite a noi per chiedere che la Svizzera sostenga un'equa ripartizione dei vaccini tra tutti i paesi e la fine del monopolio vaccinale da parte dei grandi gruppi farmaceutici.

Dopo la presa del potere da parte dei talebani in Afghanistan, Amnesty International ha documentato gravi violazioni dei diritti umani, in particolare nei confronti di donne e ragazze. Con 12 ONG e 16 città, abbiamo chiesto al Consiglio federale di accogliere un numero importante di persone rifugiate provenienti dal paese.

La nostra indagine sulle violenze nei centri federali d'asilo ha portato le autorità a svolgere indagini interne ed esterne e a ordinare misure per impedire che tali abusi si ripetano in futuro.

CAMPAGNE

Diritti umani in Svizzera

La Svizzera è tenuta a rispettare i diritti umani, non solo quando gli abusi avvengono all'estero. La Sezione svizzera di Amnesty International si impegna in occasione di votazioni, in Parlamento o per strada affinché questi diritti siano applicati anche sul nostro territorio.

Con i nostri partner, ci siamo mobilitati contro il divieto discriminatorio del burqa. In occasione della campagna contro la legge sulle misure di polizia abbiamo creato un'ampia alleanza di specialisti di diritto e di ONG. I nostri argomenti sono stati ampiamente ripresi nello spazio pubblico e la percentuale di voti contrari a questa legge è stata significativamente superiore a quanto previsto. Insieme ai gruppi LGBTIQ+ abbiamo condotto una campagna di sensibilizzazione sfociata nell'approvazione del «matrimonio per tutt*» con oltre il 64% dei voti.

Abbiamo ottenuto altre vittorie in Parlamento: dopo 20 anni di impegno è stata finalmente accettata una legge per la creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani. E l'iniziativa di rettifica contro l'esportazione di armi verso i paesi in guerra civile auspica un rigido controllo delle esportazioni in questo ambito.

AMNESTY IN SVIZZERA

COMITATO ESECUTIVO*

Stefanie Rinaldi (presidente)

Docente Alta scuola pedagogica Lucerna

Claudia Miseret (vice-presidente)

Responsabile Assistenza e rappresentanza giuridica alla Caritas

Markus Widorski (responsabile delle finanze)

Fisico CERN

Véronique Gigon

Amministratrice indipendente, mandati diversi

Maria Mbiti

Insegnante secondario II & formatrice per adulti

Regula Ott

Esperta di bioetica, Docente di etica

Olivier Soret

Direttore esecutivo Suisse Chapel & York

Aina Waeber

Coordinatrice Handicap Inclusion

Camille Leyer (da settembre 2021)

Studentessa in Scienze sociali computazionali

Tanja Zangger (fino a maggio 2021)

Collaboratrice scientifica nell'ambito dell'esecuzione delle pene

BASE

Socie e soci della Sezione svizzera (totale) **50965**

Donatori e donatrici** **91929**

Persone attive nei 66 gruppi **1200**

Lavoro volontario realizzato in ore **ca. 110000**

DIREZIONE

Alexandra Karle

Direttrice generale

Patrick Walder

Campagne/Advocacy

Nadia Boehlen

Comunicazione (co-direzione da giugno 2021)

Beat Gerber

Comunicazione (co-direzione da giugno 2021)

Samuel Schürch

Servizi centrali

Marcel Graf

Raccolta fondi/Attivismo

COLLABORATORI E COLLABORATRICI

Equivalenti in tempo pieno **55**

Collaboratori e collaboratrici (inclusa direzione) **72**

Dei quali stagiaires e servizio civile **11**

Volontari al Segretariato **25**

*maggiori informazioni sulle persone attive nel Comitato esecutivo su amnesty.ch

**persone che hanno sostenuto finanziariamente la Sezione svizzera nel corso degli ultimi due anni senza essere socie.

RAPPORTO FINANZIARIO

Amnesty International si finanzia tramite le quote associative, le donazioni e i lasciti di persone private. Grazie a questo prezioso sostegno anche nel 2021 abbiamo potuto informare e sensibilizzare la popolazione svizzera sulle violazioni dei diritti umani commesse in diversi paesi. La Sezione svizzera chiude l'anno 2021 con un utile di esercizio di CHF 832 000. Il Comitato esecutivo raccomanda all'Assemblea generale di destinare questo importo al capitale dell'organizzazione.

Il bilancio e il conto economico contengono anche le entrate e le uscite di 51 gruppi di Amnesty attivi in Svizzera.

Analisi dei rischi: Il Comitato esecutivo ha effettuato un'analisi dei rischi completa. Dall'analisi sono emerse diverse misure che sono state adottate al fine di evitare, ridurre o trasferire i rischi definiti.

Differenze dovute ad arrotondamenti: Tutti gli importi indicati nei conti annuali sono arrotondati ai 1000 CHF; tuttavia i calcoli sono realizzati con le cifre non arrotondate, il che può causare delle differenze negli arrotondamenti.

I conti completi e rivisti della Sezione, rispettivamente i conti consolidati, possono essere consultati sul sito www.amnesty.ch o richiesti al Segretariato della Sezione svizzera.

ZEW: Dal 1992 la Sezione svizzera di Amnesty International è certificata dal marchio di qualità ZEW.

Questo sigillo è sinonimo di una gestione scrupolosa ed efficiente dei fondi che ci vengono affidati. Maggiori informazioni su www.zewo.ch

Costi d'esercizio consolidati secondo le direttive ZEW

Sezione e gruppi

In CHF 1000	Conti 2021	%	Conti 2020	%
Spese per progetti e prestazioni	14 876	66	15 425	68
Spese per raccolta fondi e attività promozionali in genere	5 182	23	4 939	22
Costi amministrativi	2 364	11	2 376	10
COSTI D'ESERCIZIO TOTALE	22 423	100	22 740	100

Il calcolo delle singole voci di spesa fa capo ai criteri della fondazione ZEW (METODO ZEW – Come calcolare le spese per progetti o prestazioni, raccolta fondi e costi amministrativi, versione 2019).



Bilancio consolidato

Sezione e gruppi

In CHF 1000	31.12.2021	31.12.2020	Variazione in termini assoluti	Variazione in %
ATTIVO				
Liquidità	11 136	12 443	-1 307	-11
Fondi quotati in borsa detenuti a breve termine	2 466	650	1 816	279
Crediti per forniture e prestazioni	318	323	-5	-2
Altri crediti a breve termine	1 094	1 248	-154	-12
Ratei e risconti attivi	108	142	-34	-24
Totale sostanza circolante	15 123	14 806	316	2
Immobilizzazioni finanziarie	147	381	-235	-62
Immobilizzazioni materiali	149	222	-73	-33
Immobilizzazioni immateriali	161	168	-7	-4
Totale sostanza fissa	456	771	-315	-41
TOTALE ATTIVO	15 579	15 577	2	0
PASSIVO				
Debiti per forniture e prestazioni	778	927	-149	-16
Altri debiti a breve termine	18	24	-6	-24
Ratei e risconti passivi	1 076	1 752	-676	-39
Capitale straniero a breve termine	1 872	2 703	-830	-31
Capitale in fondi	-	-	-	-
Capitale dell'organizzazione	13 706	12 874	832	6
TOTALE PASSIVO	15 579	15 577	2	0

Conto d'esercizio consolidato

Sezione e gruppi

In CHF 1000	Conti 2021	Conti 2020	Variazione in termini assoluti	Variazione in %
Donazioni	17 818	17 410	408	2
Lasciti	2 110	3 274	-1 165	-36
Contributi di fondazioni	318	309	9	3
Altri contributi	243	251	-9	-3
Donazioni e contributi non vincolati	20 488	21 245	-757	-4
Donazioni	759	835	-76	-9
Contributi di fondazioni	1 141	1 051	89	8
Contributi dei poteri pubblici	23	32	-8	-26
Altri contributi	229	115	114	99
Donazioni e contributi a destinazione vincolata	2 152	2 033	119	6
Ricavo netto da forniture e prestazioni	597	581	15	3
RICAVO D'ESERCIZIO TOTALE	23 236	23 859	-623	-3
Contributi e liberalità versati	9 023	9 760	-737	-8
Spese per progetti e per la raccolta fondi	6 290	5 782	508	9
Spese per il personale	6 402	6 485	-83	-1
Altri costi d'esercizio	530	546	-16	-3
Ammortamenti	178	167	11	6
COSTO D'ESERCIZIO TOTALE	22 423	22 740	-317	-1
RISULTATO D'ESERCIZIO	813	1 119	-306	-27
RISULTATO FINANZIARIO	19	22	-3	-13
RISULTATO STRAORDINARIO	-	-1	1	n.a.
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE IN FONDI	832	1 140	-307	-27
Diminuzione (+) / Aumento (-) del capitale in fondi	-	14	-14	n.a.
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	832	1 154	-321	-28
Diminuzione (+) / Aumento (-) del capitale in fondi	-832	-1 154	321	-28
RISULTATO DOPO I MOVIMENTI DI CAPITALI	-	-	-	-

COMUNICAZIONE

Una voce importante per i diritti umani

Contribuiamo a far sì che i diritti umani siano considerati, rispettati e protetti anche in Svizzera.

Il team comunicazione ha il compito di informare sulla situazione dei diritti umani nel mondo, così come sulle campagne e le ricerche di Amnesty International. Inviando comunicati stampa, redigiamo prese di posizione, organizziamo conferenze stampa, rispondiamo a interviste nei media e partecipiamo a eventi pubblici in tutta la Svizzera. Pubblichiamo AMNESTY, il trimestrale dei diritti umani (in tedesco e francese).

Produciamo video, infografiche, immagini e testi che diffondiamo sul nostro sito Internet e sui social media. Per convincere il maggior numero di persone a impegnarsi per i diritti umani sviluppiamo formati multimediali e ottimizziamo i nostri processi digitali. Con ottimi risultati: il nostro pubblico è aumentato su tutti i social media e anche su amnesty.ch. Per la prima volta, nel 2021, il nostro sito ha superato il milione di visitatori.



623 richieste da parte dei media



11 889 citazioni nei media



100+ comunicati stampa



1838 contributi a trasmissioni Radio/TV

COMUNICAZIONE

Fatti importanti

Abbiamo concentrato la nostra comunicazione sulle campagne prioritarie e i rapporti di indagine. La pandemia di Covid-19 ha continuato a dominare l'attualità: abbiamo ampiamente diffuso il nostro appello per un accesso universale ai vaccini e alle cure nei media e sui canali digitali.

La nostra indagine sulle violenze nei centri federali d'asilo e le rivendicazioni per una riforma complessiva del diritto penale in materia sessuale hanno riscontrato una grande eco e permesso miglioramenti nella protezione delle vittime. Abbiamo partecipato al dibattito pubblico che ha preceduto il voto riguardo alla legge sulle misure di polizia (MPT) e sul «matrimonio per tutt*». In vista dei Giochi olimpici in Cina e dei Mondiali di calcio in Qatar abbiamo preso posizione sul tema dello sport e dei diritti umani.

Abbiamo anche lavorato su diverse crisi dei diritti umani, in particolare sulle persecuzioni degli oppositori politici in molti paesi, sui crimini contro l'umanità perpetrati dal regime cinese nello Xinjiang, sul conflitto in Afghanistan e sui respingimenti di persone rifugiate alle frontiere esterne dell'Unione europea.



Follower: 45 867 (+0.38%)
Persone coinvolte: 65 361



Follower: 28 000 (+0.2%)
Persone coinvolte: 1,9 Mio.



Follower: 12 600 (+27.3%)
Persone coinvolte: 34 800



Follower: 5 500 (+27%)
Visualizzazioni: 770 000



Successi

In Burundi, il difensore dei diritti umani Germain Rukuki era stato condannato a 32 anni di carcere. Gruppi di attivisti in 37 paesi hanno organizzato oltre 400 000 azioni di solidarietà per chiedere la sua liberazione. Con successo: la corte di appello ha ridotto la sua pena a un anno, prima di liberarlo in giugno.

Ricerca

In luglio, Amnesty e l'organizzazione Forbidden Stories hanno rivelato che il software «Pegasus» dell'azienda israeliana NSO era stato segretamente installato nei cellulari di attiviste e attivisti, oppositori e oppositrici politici e molte altre personalità ovunque nel mondo.

© Forbidden Stories

THE PEGASUS PROJECT

Global democracy under cyber attack

EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

Da gennaio 2021 lavoriamo in sociocrazia, un modello di organizzazione basato sulla partecipazione e l'equità. Approfondire questi valori nel nostro gruppo ci permette di applicarli anche durante le formazioni.

Attività per i giovani: la nostra nuova strategia ci porta a mettere maggiormente l'accento sulle discriminazioni e a lavorare con esperti in questo ambito. In collaborazione con l'associazione Diversum abbiamo presentato l'atelier «Insieme contro il razzismo». La nostra offerta di formazioni dedicate ai giovani in ambito extrascolastico è sempre più ricca.

Materiale didattico: creiamo supporti di formazione innovativi per gli adulti e i giovani, come il gioco di società CORAGGIO al quale – nel 2021 – hanno giocato circa 700 giovani, e per il quale altre sezioni di Amnesty hanno segnalato interesse.

Formazione per adulti: le nostre formazioni sono state seguite da 575 persone, in parte grazie all'offerta online. I feedback sono molto positivi: il 99% delle e dei partecipanti raccomanda i nostri corsi.



6 200 partecipanti alle formazioni



+100 000 visualizzazioni di «I diritti umani in 3 minuti»



240 insegnanti e operatori sociali coinvolti

GIOVANI

Con le socie e i soci più giovani, nel 2021 abbiamo lavorato secondo il principio del «*self care first*», prendendo maggiore coscienza delle loro realtà. Nonostante la pandemia di Covid-19, abbiamo notato un grande impegno tra i giovani attivisti. Gli attivisti e i gruppi giovani hanno partecipato attivamente a tutti i nostri programmi, progetti e alle nostre campagne, portando a termine azioni in autonomia. Molti eventi si sono tenuti online ma, nonostante la distanza, gli scambi sono stati intensi e arricchenti.

Poiché vogliamo lavorare in modo orizzontale con le persone giovani abbiamo creato una *Youth Task Force* composta da una quindicina di attiviste/i. Inoltre, nel corso dell'anno abbiamo organizzato atelier, azioni online e in strada sul tema della violenza sessuale. Tra queste un *open mic* dedicato alle vittime e alla loro sicurezza che ha permesso di creare un luogo sicuro dove esprimersi. Grazie al coinvolgimento di un pubblico giovane ed eterogeneo il progetto ha avuto un ottimo impatto. Un'esperienza da ripetere!



9 032 soci/e Amnesty Youth



8 gruppi giovani



7 gruppi universitari



Educazione ai diritti umani

«Formazione bellissima! I giochi di ruolo sono stati molto apprezzati», ci ha scritto un'insegnante dopo aver ospitato nella sua classe la formazione sul coraggio civile progettata dal nostro team educazione.



Attivismo

Il gruppo donne di Zurigo ha ideato un'azione di forte impatto in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne. Hanno proiettato immagini giganti su diversi edifici della città per attirare l'attenzione sul tema della violenza sessualizzata.

ATTIVISMO

Durante tutto l'anno, le attiviste e gli attivisti hanno organizzato azioni di forte impatto, mobilitandosi per tutte le campagne della Sezione svizzera. Esempio l'azione realizzata su Piazza federale per chiedere di accogliere un maggior numero di persone rifugiate provenienti dai campi in Grecia. Sono stati organizzati incontri motivanti con difensori dei diritti umani di tutto il mondo. Le attiviste e gli attivisti hanno anche denunciato le violenze sessuali, e chiesto un cambiamento del codice penale svizzero. Abbiamo anche portato la voce di testimoni della situazione in Afghanistan organizzando incontri pubblici.

La pandemia ha un po' frenato l'impegno dei nostri gruppi che hanno comunque dimostrato una grande resilienza e non si sono lasciati abbattere. La Maratona di lettere 2021 ha creato un'importante mobilitazione in tutta la Svizzera: finalmente eravamo di nuovo per strada!



1200 attiviste/i



64 gruppi



45 700 firme, azioni, lettere

AGIRE CON NOI

Passa all'azione!

Ci sono molti modi per impegnarsi con Amnesty International in difesa della libertà e della giustizia! Puoi attivarti in un gruppo, sostenerci come socia/o, fare una donazione... Per saperne di più: www.amnesty.ch/agisci

Sostieni Amnesty International

Con una donazione ci permetti di affrontare e combattere le violazioni dei diritti umani, ovunque avvengano. Puoi sostenere tutte le nostre attività o chiedere che la somma sia dedicata a un programma preciso – per esempio le indagini nelle zone di conflitto e/o di crisi, o l'aiuto urgente ai difensori dei diritti umani minacciati in situazione di emergenza.

Per la libertà e la giustizia

Amnesty International è indipendente da governi, partiti politici, credi religiosi o interessi economici. Le uniche fonti di finanziamento sono le quote associative e le donazioni di privati.

Il marchio ZEWO

Il marchio ZEWO garantisce una gestione coscienziosa delle donazioni. I dati personali delle persone che hanno donato sono gestiti in modo sicuro e confidenziale.



Giovani

Il 31 agosto, durante un evento organizzato dalla *Youth Task Force* a Berna, un gruppo di donne ha depositato in Parlamento una petizione che chiede una revisione del codice penale sulle violenze sessuali.

**AMNESTY INTERNATIONAL
SEZIONE SVIZZERA**

Speichergasse 33
Casella postale
3001 Berna
info@amnesty.ch
www.amnesty.ch

**AMNESTY INTERNATIONAL
BUREAU RÉGIONAL ROMAND**

Rue de Varembe 1
1202 Genève
info@amnesty.ch

**AMNESTY INTERNATIONAL
UFFICIO REGIONALE SVIZZERA
ITALIANA**

Via Curti 19/A
6900 Lugano
ufficioregionale@amnesty.ch



Per donazioni: IBAN CH52 0900 0000 3000 3417 8

IMPRESSUM

AMNESTY SVIZZERA,
rapporto d'attività 2021

Redazione:

Nadia Boehlen (responsabile),
Pascal Altwegg (finanze),
Manuela Reimann Graf (ed.
tedesca),
Sarah Rusconi (ed. italiana).

Correzione:

Linda Zicca

Concetto grafico:

www.gregoireschaller.ch

Stampa:

Länggass Druck AG, Berna

Fotolitografia:

Länggass Druck AG, Berna

Carta:

RecyStar® Nature-Papyrus,
riciclata

Carattere tipografico:

Amnesty Trade Gothic

Tiratura:

10 000 fr., 32 000 ted., 1100 it.

Immagine di copertina:

© Philippe Lionnet
Assemblea generale del 60^{esimo},
settembre 2021.

In questo documento il genere maschile è usato quale forma neutra inclusiva, non discriminatoria, con il solo obiettivo di non appesantire il testo.